



Mattia Preti: un giovane nella Roma dopo Caravaggio

28 ottobre 2015 – 18 gennaio 2016

Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini, via della Lungara 10 – 00165 Roma

Direttore del Segretariato
regionale Mibact per il Lazio
Daniela Porro

Cura della mostra
Giorgio Leone

Comitato di studio
Maria Grazia Bernardini
Luca Calenne
Giovanna Capitelli
Francesca Cappelletti
Riccardo Lattuada
Giorgio Leone
Raffaella Morselli
Gianni Papi
Daniela Porro
Keith Sciberras
Vittorio Sbarbi
Claudio Strinati
Giuseppe Valentino
Rossella Vodret

Coordinamento organizzativo
Anna Selvi

Ufficio Mostre
Tullia Carratù
Maria Francesca Castaldo
Alessandro Cosma

Galleria Nazionale d'Arte
Antica in Palazzo Corsini
Via della Lungara 10
00165 Roma

Tel. +39 0668802323
Fax. +39 0668133192

mattiapretilogiovinanza@gmail.com

Direttore:
dott. Giorgio Leone

Salvatore Patamia

Direttore del Segretariato regionale per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo della Calabria

La mostra “Mattia Preti: un giovane nella Roma dopo Caravaggio”, che si tiene nella Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini, si inserisce nell'ambito del programma degli eventi celebrativi promossi dal Comitato per il IV centenario della nascita di Mattia Preti, approvato con DDG n. 5633 del 12 maggio 2014, finanziato e patrocinato dalla Regione Calabria.

Il progetto, nato da un'idea di Vittorio Sgarbi e Giorgio Leone espressa formalmente nel 2013, è stata approvata e condivisa fin dal primo momento dall'allora Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e demotnoantropologico e per il polo museale della città di Roma ora Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Lazio, istituti entrambi diretti da Daniela Porro, e dalla Direzione regionale per i beni culturali e per il paesaggio della Calabria allora diretto da Francesco Prosperetti e poi dal Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Calabria diretto da Salvatore Patamia.

La mostra romana, come detto, fa parte di un più largo programma pretiano che si svolge contemporaneamente in Calabria e che prevede altre quattro mostre di cui due nella città di Reggio dal titolo “Mattia Preti e Gregorio Carafa. Due cavalieri gerosolimitani nell'Ordine di Malta” e “Mattia Preti dipinge San Sebastiano” che verrà replicata anche a Crotone, e infine a Cosenza a Palazzo Arnone ci sarà “Giovanni Gasparro - Dialoghi Contemporanei”.

L'esposizione della Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini è curata da Giorgio Leone e si avvale di opere provenienti da prestigiosi musei e collezioni italiane e straniere di opere della collezione storica della Galleria Corsini, specialmente di quei pittori che Mattia Preti maggiormente studiò durante la sua formazione. In tal modo, essendo tra l'altro dedicata espressamente a questo ancora molto oscuro periodo della carriera artistica del pittore calabrese, manifesta tutta la sua originalità nel contesto delle mostre pretiane finora allestite ed è la prima monografica che la Capitale gli dedica.

Dalla Calabria, per l'occasione, giungono a Roma: la *Madonna della Purity* della Chiesa Monumentale di San Domenico di Taverna - cittadina natale di Mattia Preti -, opera di provenienza storica regionale inviata direttamente negli anni romani dell'artista e nella quale Mattia e il fratello Gregorio appaiono direttamente a confronto; il *Soldato* del Museo Civico di Rende, affascinante dipinto proveniente dal mercato, acquistato negli anni ottanta del Novecento dall'Amministrazione comunale di Rende, e che dimostra la piena adesione al caravaggismo praticato a Roma da pittori francesi e nordici;



Mattia Preti: un giovane nella Roma dopo Caravaggio

28 ottobre 2015 – 18 gennaio 2016

Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Corsini, via della Lungara 10 – 00165 Roma

la *Sofonisba* della Galleria Nazionale di Palazzo Arnone, quadro anch'esso proveniente dal mercato artistico, comprato dallo Stato per la stessa Galleria negli anni novanta del Novecento, e che seppur di complesso riconoscimento documentario denota le più esplicite meditazioni caravaggesche e vouettiane del giovane Mattia.

Con la ex Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico e per il polo museale della città di Roma quest'anno sono stati compiuti altri importanti progetti pretiani: l'arrivo in Calabria, a Taverna, del *San Giovannino* di Caravaggio della stessa Galleria Corsini che è stato messo a confronto con il *San Giovanni Battista* di Mattia Preti nel locale Museo Civico, mostra dal significativo titolo "Caravaggio e Mattia Preti a Taverna: un confronto possibile" curata da Giorgio Leone e Giuseppe Valentino; l'esposizione a Roma, nello stesso prestigioso museo, del *San Sebastiano* proveniente sempre dalla chiesa di San Domenico di Taverna, concesso in prestito a titolo di scambio e che è stato al centro di un interessante convegno diagnostico di cui a breve saranno pubblicati gli atti. Anche questi eventi sono stati finanziati dalla regione Calabria su proposta del Comitato per il IV centenario della nascita di Mattia Preti.

Non mancherò certo di sottolineare l'importanza di questi legami e del successo che contestualmente hanno avuto in Calabria e a Roma, lo stesso successo che ora auguro a questa nuova mostra.

Si ringrazia la Regione Calabria ed in particolare il Governatore On.le Mario Oliverio, il Direttore Generale del Dipartimento Cultura Pasquale Anastasi, Il Dirigente del Settore Cultura Armando Pagliaro, il Responsabile del procedimento e già Direttore Regionale Francesco Prosperetti, il Soprintendente alle Belle Arti e Paesaggio Margherita Eichberg, il già Soprintendente Fabio De Chirico, la Direttrice del Polo Museale Regionale Angela Tecce e tutto il personale che ha lavorato alla buona riuscita delle mostre.